

**Intenzioni delle Sante Messe
Parrocchia di San Martino al Tagliamento**

Lunedì 26 febbraio	7.30	++Rossi Mafalda e Pittaro Truant Antonio ++Cesarin Dolfo e Maria
Martedì 27 febbraio	7.30	++Def.ti fam. Bardelli
Mercoledì 28 febbraio	7.30	++Baroni Antonio, Norina, suor Nicoletta Per i giovani
Giovedì 29 febbraio	7.30 8-20 20.30	++Bortuzzo Giovanni, Facchin Margherita +Ciani Carla Per le Vocazioni In onore di S.Giuseppe Moscati Adorazione Diurna Incontro-condivisione sulla Parola
Venerdì 1 marzo	7.30 15.00	+Lenarduzzi Elena Via Crucis Comunione agli anziani e ammalati
Sabato 2 marzo	19.30	++Def.ti fam Innocente +Anastasia Maria +Volpatti Etmo ++Volpatti Norma, Vilma, Bruna, Giuseppe e Remo +Scavo Silvia
Domenica 3 marzo III di Quaresima	7.30 10.00	++Lenardon Rino e Rossi Danila ++Scodellaro Lino e Maria +Tolusso Emidio +Gri Gabriele ++Del Bianco Bruna e Oreste +Silani Pietro ++Dante e Miranda Morassutto

Il Mantello di San Martino



Mantello 327
Domenica 25 febbraio
II Domenica di Quaresima
Anno B II sett Salterio

Questi è il Figlio mio, l'amato

Marco 9,2-10

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche.

E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

In questa seconda domenica di Quaresima è bello soffermarsi sulla metamorfosi che procura l'incontro con Dio. L'esperienza dell'alto monte è una condizione fondamentale per comprendere la realtà che ci attende. Ogni giorno l'incontro con Dio, l'unione intima con Lui ci trasforma, ci trasfigura il volto, rendendolo espressione di pace e gioia. Ecco perché è impossibile seguire un cammino quaresimale di conversione se manca la preghiera, l'incontro con colui che attua la nostra metamorfosi. Questa trasformazione che Dio ci offre ogni giorno nell'adorazione, questa magnifica possibilità di conoscere la sua bellezza: Gesù è il vero volto di Dio e dell'uomo, Gesù è Figlio di Dio, che si è fatto fratello di tutti nella vita e nella morte, Gesù è Colui che ti ama dando la sua vita per te, con lo stesso amore del Padre. Tutto ciò si comprende soprattutto quando uno entra in preghiera.

Accogliamo questo invito nel nostro impegno quaresimale, l'invito a trascorrere più tempo con Lui, ad ascoltarlo e a cogliere l'essenziale della nostra vita cristiana, non sono solo con le opere buone che si producono qua e là, ma con il desiderio continuo e costante di vivere la santità a imitazione del Santo.

(dal sussidio diocesano per la quaresima)

Spunti di riflessione

Il monaco Epifanio, volendo dipingere il ritratto più bello di Gesù, con il permesso dei suoi superiori, vagò per tutta Italia in cerca di un modello adatto. Peregrinò a lungo, inutilmente ... Quale uomo può rassomigliare a Cristo? Però egli osservò che, benché nessun volto rassomigliasse in tutto a Gesù, in tutti i volti c'era sempre un tratto bello, originale, divino. Allora decise: "Per dipingere l'icona di Cristo, non prenderò un solo modello, ma coglierò da ogni volto il tratto più bello". Dal volto dei bambini colse l'innocenza, la gioia in una fanciulla che cantava; la forza in un contadino che trasportava pesanti sacchi di grano. Ritrasse la malinconia dagli occhi rassegnati d'una povera prostituta, l'implorazione d'un mendicante. Si ispirò alla severità di un monaco che predicava la penitenza e al dolore d'una madre al funerale del figlio. Di luogo in luogo, di pennellata in pennellata, veniva bene il volto di Cristo; ma, contemplandolo a lungo, scorgeva che gli mancava sempre qualcosa. Forse il fulgore della sua divinità. In un bosco incontrò un giorno un povero lebbroso: un velo gli copriva tutti i lineamenti del volto. Disse: "Finalmente ho trovato ciò che mancava al mio Gesù". E distese sul volto del Cristo un velo bianco di mistero. Quando l'opera sembrò ultimata, furono radunati quanti avevano fatto da modello. Ciascuno pensava che il volto di Cristo, al di là del velo, fosse il proprio e si misero quindi a litigare. Fu allora che il monaco Epifanio, che aveva passato tutta la vita alla ricerca del vero volto del Salvatore, diede una lezione a tutti, così: "Figlioli miei, sono venuti qui oggi a venerare il volto di Cristo coloro che hanno contribuito a dipingerlo: donne, uomini, vescovi, preti, monaci, principi, ladri e prostitute. Ma nessuno di voi è uguale al Cristo. È Cristo che è simile a tutti voi, allo stesso modo che un giorno decise di farsi uomo, senza cessare di essere Dio e come ogni volta che si fa cibo consacrando il pane formato da tanti chicchi di grano. Nessuno pretenda di assomigliare in tutto a Cristo, ma si dia da fare per vedere qualche suo lineamento incarnato in ogni uomo. E ora andate e comunicate a tutti questo mistero: perché tutti gli uomini possano, poco per volta, scoprire il vero volto di Cristo, anche qui sulla terra, oggi. (C. Sorigi).

- Gesù con la trasfigurazione si mostra nella sua gloria e rivela pienamente la sua identità di Figlio amato dal Padre. Anche noi, in quanto battezzati, siamo immersi in questa esperienza e scopriamo la nostra identità di figli amati. Quali sono nelle nostre vite le conseguenze di questo amore che arriva da Dio?
- La contemplazione del volto di Gesù nel silenzio e nella preghiera ci fa distaccare dalle piccole misure terrene e innalzarci verso le altezze dove Gesù si fa riconoscere come il "Figlio prediletto di Dio". Ci viene chiesto il coraggio di salire, di sciogliere i legami, che trattengono e spingono verso il basso, di superare i nostri limiti per riconoscere la verità su Gesù e la sua divinità ...

In Parrocchia

- **Abbiamo suonato le campane a festa** per la nascita di **Morassutto Irene** di Damiano e Sara Lenardon abitano a Ligugnana S.Vito . Felicitazioni ai genitori e ai nonni che abitano a S.Martino. Ringraziamo il Signore di questo bellissimo dono.
- **Domenica 25 febbraio l'oratorio è aperto dalle 14.30 alle 16.30**
- **Giovedì 29 febbraio Adorazione diurna**
- **Giovedì 29 febbraio alle 20.30 incontro di condivisione sulla Parola** Meditata *Mc 1,40-45 proposta nel Mantello del 11 febbraio*. L'incontro si terrà a casa di Basso Renzo e Isabelle.
- **venerdì 1 marzo verrà portata la comunione agli anziani e ammalati**. Chi lo desidera può telefonare a suor Arcangela o al diacono Mauro
- **Dal 8 al 10 marzo Esercizi Spirituali proposti da adulti AC e aperti a tutti**. Guida gli esercizi Chicca Sacchetti Ausiliaria Diocesana di Milano. Il tema sarà: "Passi di Discepolato". **info e iscrizioni: 0434.521481 – Anna 3294091805**
- **Continua il progetto Gemma a sostegno delle mamme in difficoltà**
- **Continua la raccolta per la "Colletta alimentare"**. presso il negozio Coop in Via delle Pozze troverete il carrello dove è possibile depositare gli alimenti donati

In Diocesi

- **lunedì 26 febbraio -Il vocabolario liturgico-** Radici bibliche del linguaggio nelle celebrazioni. Percorso di approfondimento della celebrazione Eucaristica con Don Renato De Zan Spilimbergo sala cinema-teatro Piazza Castello ore 20.30

Collaborazione con il Comune

- **A.A.A. CERCASI Volontari per attività orto sociale**. Dedicata a ragazzi speciali di S.Martino e comuni limitrofi .Info/adesioni tel/Ms: 3339430815
- **Patto educativo: con minori al centro con Paola Consolo Marangon** **Lunedì 26 febbraio** sala Roma Valvasone **e lunedì 11 marzo** sala cons. S.Giorgio Rich.Ore 20.30, due serate rivolte a genitori, insegnanti, educatori, catechisti, allenatori, facenti parte e non delle realtà educative che operano con i minori dei territori, per condividere necessità e valori al fine di essere comunità educante e coesa.

Preghiera

Insegnaci Signore a vivere con distacco dalla frenesia quotidiana non per evadere dai nostri impegni e responsabilità, non per uno svago banale e alienante, ma per ritrovare noi stessi nel silenzio di un luogo appartato, nella contemplazione della bellezza che ci circonda, nel dialogo aperto e prolungato con chi ci sta vicino, impegnandoci a fare della famiglia il luogo delle forti relazioni umane, degli incontri e degli affetti. Amen
.....continua il cammino di quaresima